



Cronaca

dell' agromeccanico



VENERDÌ 12 GIUGNO 2020 - NUMERO 16 - ANNO 1 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI

La situazione nella provincia rodigina e nel basso Polesine, ne parliamo col Presidente della Sezione agromeccanici di Confindustria Venezia/Rovigo ALFREDO ZANIRATO, anche nella sua veste di Vice Presidente della Federazione Regionale.

Presidente, come è andata l'attività in questi mesi?

Siamo un anello importante del settore agricolo e pertanto il blocco totale delle attività non ci ha riguardato dovendo garantire i servizi essenziali alle produzioni agricole, ma non nascondo che qualche problema lo abbiamo avuto. Mi riferisco alla manutenzione delle nostre macchine che, se necessitava di parti di ricambio o materiale proveniente dalle case costruttrici, per la chiusura dei loro stabilimenti, ha ritardato e a volte reso impossibile l'approvvigionamento. Chi ha, come me, approfittato per fare anche lavori in officina ha avuto parecchie difficoltà. D'altro canto direi che nei lavori in campagna problemi non ce ne sono stati, anzi, il blocco delle movimentazioni stradali ha permesso spostamenti più agili per le nostre macchine.

Finito il periodo di emergenza, facciamo una panoramica sull'andamento delle maggiori colture della provincia.

Ci si è messa anche la stagione.... nel settore cerealicolo registriamo gravi danni al frumento, in special modo al prodotto con semina tardiva che con la siccità primaverile ha avuto problemi di crescita; aggiungiamoci poi le piogge con forti venti delle ultime settimane che hanno causato l'allettamento di parecchie aree. Prevedo una annata negativa. Meglio



Alfredo Zanirato

Rovigo

è andata per il mais, anche se abbiamo dovuto effettuare diversi cicli di irrigazione per far fronte alla mancanza di precipitazioni. La barbabietola, altra importante produzione per le nostre aree, ha subito parecchi danni in fase di emergenza e riscontriamo malattie nella maggior parte delle produzioni. Vedremo come andrà con la soia durante la stagione estiva. In conclusione, una annata in chiaroscuro per le produzioni che mi auguro non si ripercuota sull'incasso dei nostri servizi....

Momento difficile che ha creato anche tensioni sul territorio per comportamenti non sempre corretti tra gli operatori, cosa dice al riguardo?

Capisco che nei momenti di difficoltà ognuno bada al suo, ma trovo estremamente spiacevole il comportamento scorretto che in alcuni ambiti è stato adottato. Mi riferisco ai "contoterzisti" dell'ultima ora che, utilizzando macchine obsolete (e talvolta non a norma) e fregandosene di normative sulla sicurezza, della fiscalità e di ogni adempimento a cui da anni come sezione stiamo lavorando per pro-

fessionalizzare al massimo il nostro lavoro, ci fanno concorrenza (e aggiungo sleale) mandando in crisi imprese strutturate con investimenti in macchinari di centinaia di migliaia di euro.

Cosa andrebbe fatto secondo lei per porre fine a questo anno-problema?

Sono anni che lo stiamo dicendo e il nostro presidente Nazionale non ha perso occasione anche in questo periodo per ripeterlo: occorre chiarezza! Occorre dare il giusto riconoscimento alla categoria inquadrandola in un ambito certo (l'INPS nelle scorse settimane ha dato un segnale importante in questa direzione n.d.r.), occorre trovare un trattamento fiscale e di finanziamenti che non crei concorrenza sleali all'interno delle attività di servizio. E noi ci mettiamo del nostro, dotandoci di macchine sempre più tecnologicamente al passo e con professionalità nel lavoro.

Lei è anche Vice Presidente della Federazione Regionale, riesce a conciliare i due momenti di rappresentanza?

Non è facile, il Veneto è una realtà importante, diversificata nelle produzioni e nelle problematiche, ma c'è una squadra che lavora in sintonia e che ci supporta, anche perché il nostro Presidente ricopre da alcuni anni anche l'incarico di Presidente nazionale della Confederazione e va fatta di necessità virtù per essere su tutti i tavoli.

In chiusura, tempo di rinnovi anche nella sua provincia?

Sì, anche se la pandemia ha bloccato tutte le attività assembleari, stiamo andando al rinnovo dei nostri organi di rappresentanza. Necessaria aggiungo, specialmente in momenti come questi dove i problemi sul tavolo sono tanti e complessi.

Sarà lei a farsi carico per i prossimi due anni del "fardello"?

Così pare.... mi hanno chiesto a gran voce di proseguire nel mio mandato e il fatto che dalla base vengo questa richiesta mi ha fatto molto piacere e mi da la spinta per proseguire, pur sapendo che l'impegno, per essere svolto bene, richiede tempo e disponibilità.



Bilancio agricolo Ue. Cai: bene maggiori fondi, ma serve una strategia



La Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani esprime la propria soddisfazione per il rafforzamento del bilancio agricolo 2021-2027, grazie a una iniezione complessiva di 24 miliardi di euro a prezzi costanti 2018, suddivisi fra i 9 miliardi per i pagamenti diretti ai produttori agricoli e per lo sviluppo rurale e 15 miliardi provenienti dal cosiddetto Recovery Fund,

destinati al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale, per realizzare gli obiettivi delle strategie Farm to Fork e Biodiversità.

“Si impone una nuova fase di riflessione per la Commissione europea, che coinvolga in un dibattito costruttivo i settori Agricoltura, Ambiente e Salute, ma senza che la parte agricola debba soccombere alle decisioni egli

altri settori – auspica il presidente di Cai, Gianni Dalla Bernardina -. Siamo di fronte a uno scenario rivoluzionato dalla pandemia e alle prese con nuove situazioni, che si affiancano ai grandi temi della sostenibilità, della competitività, della sicurezza alimentare. Come maggioritaria rappresentanza nazionale delle imprese che svolgono servizi terzariizzati professionali agli agricoltori invitiamo

la Commissione Ue a considerare di valorizzare il ruolo del contoterzismo agricolo nei progetti comunitari Farm to Fork e Biodiversità, all'interno del più ampio Green Deal. Non possono esistere strategie efficienti senza chi è immerso nell'innovazione, raccoglie ed elabora dati, garantisce le operatività della blockchain, contribuisce alla riduzione dei costi e all'aumento delle rese”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Extreme 266: la rotopressa a camera variabile performante con tutti i prodotti!

La nuova Extreme 266 è una rotopressa professionale progettata e prodotta da Maschio GasparDO per garantire all'agricoltore la più grande combinazione di pressioni e dimensioni delle balle

EXTREME 266, parte della Serie 2 di casa MASCHIO GASPARDO, è la nuova rotopressa Ibrida a geometria e camera variabile, che riassume perfettamente le caratteristiche vincenti delle rotopresse a camera fissa e variabile. La macchina è stata progettata per garantire la più grande combinazione di pressioni e dimensioni delle balle, oltre ad offrire perfetto equilibrio tra elevate prestazioni e massima facilità d'uso, che la rende adatta a tutte le tipologie di aziende agricole.

EXTREME 266 è una rotopressa a geometria e camera variabile, in grado di creare balle con un diametro variabile fra i 50 e i 165 cm e un peso eccellente, grazie ad una pressione che può arrivare ad un massimo di 210 bar, regolabile in funzione delle esigenze specifiche. Il concetto vincente di EXTREME 266 è quello della camera variabile che rende ottimale la gestione di prodotti nobili, che, trattati correttamente, possono mantenere inalterato il loro contenuto proteico. La gestione della camera variabile è resa possibile da un doppio bilanciamento controllato da cilindri idraulici. Il primo definisce la pressione ed il diametro della palla con la possibilità di creare una precamera a pressione zero fino a 110 cm, mentre il secondo bilanciamento compensa automaticamente la tensione delle sei cinghie pinzate durante la formazione della



precamera (0 bar). Questo permette di ottenere enormi vantaggi per chi è attento alla qualità del prodotto:

Versatilità nella gestione del tipo di prodotto, anche in funzione del livello di umidità. Ottimale conservazione delle qualità nutrizionali e proteiche.

Efficiente evaporazione dell'umidità.

Limitata formazione di muffe e di fermentazioni anomale.

In presenza di prodotto molto secco, come la paglia, è possibile utilizzare la massima pressione disponibile (210 bar), mentre in presenza di prodotto nobile o leggermente umido, come il fieno o erba medica, è opportuna la creazione del cuore tenero per ottimizzarne la conservazione.

La possibilità di gestire la

camera variabile, l'elevata capacità di pressatura e l'alto comfort insieme al totale controllo della macchina dall'interno della cabina del trattore rendono EXTREME 266 efficiente e versatile, con qualsiasi tipologia di prodotto e umidità. Tutti i parametri possono essere facilmente gestiti dall'operatore usando il monitor ICON, tramite 10 programmi o mediante una gestione personalizzata, grazie ad una macchina totalmente elettronica.

L'ampio pick-up da 220 cm con ruote pivotanti permette di operare anche in presenza di andane non perfettamente regolari e abbondanti. La raccolta del prodotto risulta essere delicata con qualsiasi tipologia di foraggio, preservando sullo stelo le foglie, parte più proteica delle leguminose. La mac-

china può essere allestita con rullo premi andana. Per soddisfare tutte le esigenze di lavoro di una rotopressa, è stato progettato un nuovo fondo apribile, per la rapida soluzione di eventuali intasamenti senza bisogno di scendere dal trattore.

La serie EXTREME 266 è polivalente, sono infatti 4 i sistemi di alimentazione: HTI (infaldatore alternativo), HTR (rotore), HTC (13 coltelli) e HTU (25 coltelli), con sistema di legatura a spago, a rete e spago - rete.

EXTREME 266 è conforme alla Mother Regulation con impianto frenante a doppia linea ad olio, ad aria o senza impianto frenante. Questa caratteristica consente un corretto trasporto stradale della macchina e rende possibili le vendite di seconda mano in altri stati dell'Unione Europea.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Bilancio agricolo Ue. Cai: bene maggiori fondi, ma serve una strategia

Servono indennizzi e politiche di innovazione verso agricoltura smart



Pianificare indennizzi mirati e politiche di innovazione a sostegno di un'agricoltura smart, avere una visione di filiera che contempli le imprese agromeccaniche come soggetti portanti per la diffusione dell'agricoltura digitale 4.0, garantire finanziamenti a lungo termine evitando intralci burocratici.

E ancora: prevedere un tavolo permanente per la meccanizzazione agricola con la partecipazione di tutti i componenti la filiera, per proporre, analizzare, suggerire interventi per una agricoltura

competitiva e sostenibile; uniformare al 31 dicembre 2020 le scadenze degli adempimenti come autorizzazioni alla circolazione delle macchine agricole eccezionali, validità dei certificati di abilitazione acquisto fitosanitari, controlli funzionali e tarature delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, corsi professionali di aggiornamento e rinnovo, revisione dei veicoli, rinnovo patenti di guida.

Sono queste le priorità indicate dal vice-presidente della Confederazione degli Agro-

meccanici e Agricoltori Italiani, Sandro Cappellini, nel corso dell'audizione alla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. "Bisogna allentare in via definitiva le maglie della burocrazia, favorire l'equiparazione dell'imprenditore agromeccanico all'imprenditore agricolo per sostenere una spinta all'innovazione che non avverrà mai in maniera completa se le imprese con maggiore propensione agli investimenti sono penalizzate", ha rilevato Cai.

I numeri sono dalla parte del

contoterzismo agricolo. Le 18.000 imprese agromeccaniche professionali esistenti, pur essendo poco più dell'1% di quelle operanti in agricoltura, determinano oltre il 30% delle vendite di macchine agricole in termini di fatturato.

La filiera del contoterzismo agricolo in Italia nel 2018 ha raggiunto un valore di 3,12 miliardi di euro, evidenziando una crescita costante (+17,1% rispetto al 2011), della quale hanno beneficiato innanzitutto le aziende agricole.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Mascar Montana: Velocità, agilità e robustezza, tutto in un'unica macchina

La seminatrice in linea Montana, con sistema pneumatico del trasporto del seme, è stata progettata dalla MASCAR per rispondere alle sempre più esigenti necessità dei professionisti del giorno d'oggi. È sempre più comune infatti il bisogno di mantenere velocità di semina elevate per poter seminare nel minor tempo possibile, questo in funzione soprattutto del trend meteorologico degli ultimi anni, sempre più imprevedibile. Montana è una macchina adatta alla semina di frumento, orzo, colza, farro, riso, sorgo, soia, piselli, erba medica e semi minuti, disponibile in versione portata o trainata con larghezze di lavoro di 4 m, 4.5 m, 5 m e 6 m. È disponibile nelle versioni solo seme (Montana) o combinata seme con concime (Montana F), sin dal modello 400 (4 metri di larghezza). La tramoggia è stata studiata per consentire importanti capacità di carico (1.100 L che arrivano a 1.600 con il rialzo, agevolate da un'ampia pedana) ed è stata posizionata in basso sia per agevolare la visibilità dalla cabina, sia per ottimizzare la posizione del baricentro, a tutto vantaggio della stabilità in lavoro e della manovrabilità. Il variatore continuo a bagno d'olio di cui è dotata di serie, consente una precisa e veloce regolazione delle quantità di semina. Il distributore è dotato di 4 dosatori ognuno dei quali costituito da 4 rulli. Ogni dosatore serve una sezione di semina della macchina: il seme (e il concime nel caso si tratti di Montana



F) confluisce tramite la spinta dell'aria ai 4 funghi diffusori i quali ripartiscono omogeneamente il prodotto agli elementi, su tutta la larghezza di lavoro della macchina, anche in condizioni di elevata pendenza. Questa configurazione scongiura inoltre eventuali ritardi nella messa a terra del seme durante le fasi di partenza. La regolazione della pressione degli elementi è centralizzata di serie ma può anche essere gestita idraulicamente (optional). Tutto l'apparato di regolazione è posizionato in alto lasciando libero il gruppo di semina per evitare trascinalamenti di residui colturali. Gli elementi seminatori possono essere a scarpette, disco semplice e disco doppio. A questi ultimi 2 si possono sempre applicare i ruotini premiseme i quali controllano la profondità di semina e migliorano il compattamento

del terreno. Per terreni sassosi sono perfetti gli assolcatori a scarpette i quali superano senza problemi eventuali ostacoli presenti sul suolo. Con terreni particolarmente duri gli assolcatori a doppio disco risulteranno ottimali per la loro capacità di incisione. Se invece il terreno ha una composizione mista, gli elementi a disco semplice sono ideali perché ben si adattano a suoli bagnati o argillosi, evitando così rallentamenti o interruzioni del lavoro. La struttura della macchina è compatta e i materiali utilizzati sono studiati per ottenere un'elevata robustezza generale tenendo i pesi. Alla versione seme è possibile applicare il microgranulatore per concime, con serbatoio specifico inserito all'interno della tramoggia seme. Sono disponibili anche le turbine idrauliche con o senza serbatoio olio

indipendente adatte a trattori piccoli, datati o cingolati per mantenere i giri turbina costanti. Montana può essere dotata anche del sistema VRT che permette il dosaggio elettrico della distribuzione mediante il monitor di controllo specifico: L'azionamento dei 4 distributori di semina avviene attraverso un motore elettrico ed è possibile eseguire la calibrazione in maniera automatica consentendo di variare la dose di semina durante la fase di lavoro. Il monitor oltre a regolare la quantità di semi da distribuire, funge da contattari e integra le funzioni Prestart e Prestop. La macchina è disponibile anche con il sistema ISOBUS che le permette di rientrare nell'ambito dell'Agricoltura 4.0 con le conseguenti agevolazioni previste dalla legge di bilancio 2020 sul credito d'imposta.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SEDI LOCALI - VENETO

Federazione Regionale

F . I . M . A . V . FEDERAZIONE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRI

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B - 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: info@fimav.it

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Alfredo Zanirato**

Segretario: **Marco Sitta**

Associazioni provinciali

CONFINDUSTRIA VENEZIA AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO - TERRITORIALE DI ROVIGO SEZIONE AGROMECCANICI ED AFFINI

Indirizzo: Via Casalini n° 1 - 45100 - ROVIGO

Telefono: 0425/2021

Fax: 0425/29084

E-mail: s.argenta@confindustria-vero.it

Presidente: **Alfredo Zanirato**

Vice Presidente: **Sandro Simeoni**

Segretario: **Stefano Argenta**

CONFAI ROVIGO

Indirizzo: Via della Pace n.9 45100 ROVIGO

Telefono: 0425/30448

Fax: 0425/30448

E-mail: Confai.Rovigo@tiscali.it

Presidente: **Daniela Biolcati**

Direttore: **Leonardo Cavallaro**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VENEZIA

Indirizzo: Via Garibaldi n° 14 -30031 - DOLO (VENEZIA)

Telefono: 041/410159

Fax: 041/410159

E-mail: amministrazione@apimavenezia.it

Presidente : **Sandro Dalla Costa**

Direttore : **Riccardo Donò**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VERONA

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B- 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: apima.verona@apimaverona.it

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Diego Bragato**

Direttore: **Riccardo Tabasso**

Sede **Legnago**

Telefono: 0442/28577

Fax: 0442/626042

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VICENZA

Indirizzo: Viale Crispi n° 142 -36100 - VICENZA

Telefono: 0444/288463

Fax: 0444/288533

E-mail: info@cedesvicenza.it

Presidente: **Tiziano Pertile**

Vice Presidente: **Luciano Capparotto**

Direttore: **Valentina Maragno**

Direttore: **Dennis Minervino**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI TREVISO E BELLUNO

Indirizzo: Via Roma, 21 31020 - SAN POLO DI PIAVE (TV)

Telefono: 0422/856048

E-mail: info@apimatrevisobelluno.it

Presidente **Celeste Guerra**

Vice Presidenti: **Diego Parro e Denis Mirco**

Aderenti a CAI - Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani - ROMA - Via XXIV Maggio 43 - www.caiagromec.it

